



L'ARENCO DI **CASNIGO**

MUNICIPIO

Periodico del Comune di Casnigo - Giugno 2019

- Progetto I.N.E.S. (*Insieme nascono esperienze straordinarie*)
- Uno skatepark alla Festa patronale del 22 giugno
- Riqualificazione del territorio: *Alpacasnigo e Cascina Tilde*
- Intervista a due "giovani promesse" casnighesi

Il Sindaco ai cittadini	2
Progetto I.N.E.S.	3
Uno skatepark temporaneo	4
Salviamo il Santuario della SS. Trinità	4
L'Alta Via delle Grazie attraversa il territorio	5
Soldati Casnighesi alla guerra di Libia - 1911	6
Infanzia Valgandino 0-6	8
"Un viaggio per due in Sudamerica"	9
Riqualficazione del territorio	10
Carlotta e Greta, giovani promesse	12
Scuola dell'Infanzia di Casnigo	14
Sagra degli uccelli - 17ª edizione	14
La voce della minoranza consiliare	15
La Festa Patronale di Casnigo	16

UFFICI COMUNALI

Segreteria/Ragioneria/Protocollo
tel. 035 740001

Anagrafe/Stato Civile tel. 035 724316**

Orario di apertura al pubblico:

lunedì, martedì, giovedì e venerdì:

dalle ore 10,00 alle ore 12,30

lunedì e mercoledì: dalle ore 16,30 alle ore 18,00

venerdì: dalle ore 16,30 alle ore 18,30

**Primo sabato del mese dalle ore 9,00 alle 12,00

Ufficio Tecnico tel. 035 740259

Orario di apertura al pubblico:

Mattino: lunedì, martedì e venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 12,30

Pomeriggio: lunedì, mercoledì e

dalle ore 16,30 alle ore 18,00

venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Tecnico Comunale incaricato riceve:

lunedì dalle 17,00 alle 18,30

venerdì dalle 8,30 alle 10,00

POLIZIA LOCALE UNIONE SUL SERIO

Sede legale: via Roma, 13 Nembro (BG)

Sede operativa: via Papa Giovanni XXIII, 20 Nembro (BG)

tel. 035.412.7162 - fax 035.470.054

e-mail: amministrazione@unionesulserio.it

sito internet: www.comune.casnigo.bg.it
e-mail: protocollo@comune.casnigo.bg.it
pec: protocollo@cert.casnigo.it
pec dello Sportello Unico Attività produttive
suap@cert.casnigo.it

L'Arengo di Casnigo

periodico d'informazione
del Comune di Casnigo

Direttore responsabile: Giada Frana

Hanno collaborato: Il Sindaco,
gli Assessori, i Responsabili di settore,
la Commissione Com.le n. 2

Coordinamento editoriale: Ufficio Cultura

Coordinamento grafico: Valerio R.N.

Aut. n. 12 del 26 aprile 2011 - Tribunale di Bergamo
Quadrimestrale

Stampa: Tipografia RADICI DUE - Gandino (BG)

Foto di copertina: Scorcio del Municipio di Casnigo
© Valerio Rota Nodari

IL SINDACO AI CITTADINI



"Dietro ogni articolo della carta costituzionale stanno centinaia di giovani morti nella Resistenza. Quindi la Repubblica è una conquista nostra e dobbiamo difenderla, costi quel che costi" - Sandro Pertini -

La festa della Repubblica è appena trascorsa, un appuntamento importante, spunto di riflessione dato il periodo storico difficile che stiamo vivendo. Ci ricorda i valori ancora da difendere, valori che noi adulti abbiamo il dovere di trasmettere ai giovani. Non attraverso prediche, ma attraverso il nostro esempio: con onestà, altruismo e coerenza.

*Siamo prossimi alla scadenza del primo anno di mandato: dall'ultimo editoriale di dicembre ad oggi, abbiamo sviluppato azioni amministrative importanti per il nostro comune. In primo luogo si è aderito all'**Unione Insieme sul Serio**, entrando così con altri cinque comuni, che già ne facevano parte, nella gestione in forma associata del servizio di polizia locale, ponendosi tre obiettivi: un miglioramento del servizio, maggiore sicurezza e una revisione del piano viabilistico. È stato poi adottato e presto sarà approvato il PUGS (Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo), uno strumento urbanistico molto importante, che ci permette di avere un quadro completo di come si sviluppano i sottoservizi presenti sul nostro territorio: acqua, fognatura, luce, gas, telefonia. Altro provvedimento importante, l'approvazione del Piano di emergenza comunale: in precedenza ci si era sempre avvalsi di un piano di valenza intercomunale "Comunità Montana", quindi non proprio. Questo ci permetterà di intervenire sollecitamente in caso di calamità naturali. Un piano che a breve illustreremo nel dettaglio alla cittadinanza in un'assemblea pubblica.*

Inoltre in questi mesi abbiamo provveduto alla riorganizzazione degli uffici (in particolar modo l'ufficio tecnico), modificando anche gli orari di apertura, per garantire il buon funzionamento degli uffici stessi ed andare incontro alle esigenze dei cittadini. Ad esempio l'Ufficio Anagrafe sarà aperto ogni primo sabato del mese.

Senza dimenticare l'adozione di una serie di piccole azioni che magari non sono visibili nell'immediato, ma vanno a porre delle precise basi per sviluppi futuri. Il tutto con una logica di omogeneità: sull'intero territorio, anche negli angoli più nascosti e meno visibili del paese.

L'estate è alle porte: è tempo di vacanze, ma non solo: è anche tempo di vivere gli spazi aperti di Casnigo, dove non mancheranno certo numerose iniziative, grazie alla disponibilità delle varie associazioni e gruppi del nostro paese.

Auguro a tutti voi una buona estate!

Il Sindaco Enzo Poli



Vuoi metterti in gioco e collaborare con altri giovani agli articoli che compongono l'Arengo? O hai delle notizie interessanti sul nostro paese di cui vorresti si parlasse nel prossimo numero? Contattaci a:

arengo.casnigo@gmail.com

PROGETTO I.N.E.S. (Insieme Nascono Esperienze Straordinarie)

A febbraio 2019 nel nostro comune ha preso vita il progetto I.N.E.S. (Insieme Nascono Esperienze Straordinarie), nato da una rete tra diverse realtà presenti sul territorio di Casnigo: la Conferenza locale dell'Associazione San Vincenzo de Paoli con il sostegno del Consiglio Centrale di Bergamo, l'Amministrazione Comunale di Casnigo, l'Istituto Comprensivo Statale (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado di Casnigo) e l'Oratorio Giovanni Paolo II e San Giovanni Bosco. Il progetto nasce da una condivisione dei bisogni che i diversi attori hanno rilevato essere presenti tra i bambini e i ragazzi di Casnigo e si propone di offrire alle giovani generazioni la possibilità di condividere il proprio tempo costruendo esperienze straordinarie che arricchiscano il bagaglio umano e culturale di tutti coloro che ne sono coinvolti.

PERCHE' QUESTO NOME?

L'acronimo che dà il titolo al progetto è il nome di una donna, Ines, che nella Comunità di Casnigo ha fatto e seminato tanto bene. Dal ricordo dei volontari della San Vincenzo che l'hanno conosciuta alcune semplici parole che la descrivono: "Ines è stata una donna straordinaria che ha speso la sua vita per gli altri. Sempre pronta a tendere la mano al prossimo. Con discrezione e dedizione ha accolto nella sua casa gruppi di ragazzi che hanno trovato in lei un punto di riferimento e una persona capace di far emergere il meglio di loro non solo in ambito scolastico, ma anche nella

concretezza della vita. A ciascun ragazzo è stato permesso di portare alla luce le sue potenzialità e la consapevolezza dei talenti che Dio e la natura gli hanno dato. Lo sguardo di Ines era quello di una madre amorevole che non soffocava i suoi figli, ma, con il suo esempio, insegnava loro a percorrere la strada della vita con gioia e ottimismo, capaci di godere dei momenti belli della vita e di affrontare con il sorriso i momenti difficili. Tutto questo Ines lo faceva in silenzio. Un silenzio ricco di amore e di fiducia negli altri. Sulle orme degli insegnamenti di Ines e per non perdere la sua preziosa eredità, i familiari, ai quali vanno i più sentiti ringraziamenti, hanno voluto donare alla comunità di Casnigo uno strumento prezioso per proseguire il suo operato".

Il progetto I.N.E.S. nell'anno scolastico appena concluso ha coinvolto una quarantina di ragazzi delle tre classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, che al giovedì pomeriggio hanno partecipato ad attività laboratoriali, accompagnati da alcuni docenti, un'educatrice professionale e alcuni giovani volontari. Il laboratorio "Impianti elettrici ed illuminotecnica", tenuto dal professor Giannelli, ha permesso ai ragazzi di conoscere, progettare e realizzare semplici circuiti e corpi illuminanti di vario tipo. Il laboratorio "Teatro d'insieme", tenuto dai professori Rossi e Motta, ha offerto ai partecipanti di sperimentarsi, conoscersi e incontrarsi con giochi e attivazioni teatrali, mettendo in scena uno spettacolo finale. Entrambi i laboratori hanno permesso ai ragazzi di conoscersi e "scoprirsi capaci" al di là dei risultati direttamente collegati agli apprendimenti scolastici. Attraverso proposte concrete e manuali, le compe-

Il progetto è nato a Casnigo nel febbraio 2019 per offrire alle nuove generazioni la possibilità di condividere il proprio tempo costruendo esperienze straordinarie

tenze legate a discipline scolastiche apprese tra i banchi di scuola, si sono potute applicare nella realizzazione di semplici circuiti e corpi illuminanti e nella stesura e messa in scena di un semplice canovaccio. L'esperienza è stata positiva e coinvolgente per tutti i partecipanti e quanto realizzato sarà mostrato ai genitori e a tutti gli studenti delle Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado a conclusione dell'anno scolastico⁽¹⁾. Per il prossimo anno è già partito il lavoro di rete per dar seguito all'esperienza avviata quest'anno e per ampliare l'offerta coinvolgendo anche i bambini della Scuola Primaria, aprendo uno spazio di aiuto nella gestione dei compiti. Per dare vita a questa nuova iniziativa e per affiancare in modo proficuo i bambini durante i compiti, è importantissima l'opera di volontari, disponibili a dare una mano per affiancare educatori e bambini in questo importante momento di crescita.

Potete segnalare la vostra disponibilità all'Ufficio Cultura al mattino (tel. 035 740001); in Biblioteca al pomeriggio (tel. 035 741098 oppure a mezzo e-mail:

fabio.z@comune.casnigo.bg.it

Il gruppo di lavoro del progetto I.N.E.S.

⁽¹⁾ Il 7 giugno, alle ore 20,30, al Teatro dell'Oratorio ci sarà un piccolo spettacolo teatrale di "restituzione" del lavoro dei ragazzi.



Uno skatepark temporaneo durante la festa patronale

Grazie ad un gruppo di giovani casnighesi che ha ottenuto un contributo di mille euro, durante la Festa Patronale, sarà possibile sperimentare uno skatepark

Quest'inverno alcuni adolescenti con interessi di vario genere (un paio di djs, alcuni skaters e alcuni animatori) hanno unito forze e idee per lavorare ad un progetto condiviso, accomunati dalla voglia di uscire dalla noia e dalla monotonia che spesso caratterizza le nostre giornate, visto che a Casnigo noi ragazzi non riusciamo a trovare attività che ci sappiano coinvolgere ed entusiasmare.

L'occasione si è presentata con l'iniziativa **"Giovani Bandi"**, promossa dal Progetto Fratelli Maggiori e Rete Giovani Valseriana.

Il bando, destinato a giovani tra i 15 e i 35 anni, aveva tre finalità: 1. sostenere l'imprenditività, il protagonismo e la partecipazione dei giovani, valorizzando le loro abilità e le loro caratteristiche personali; 2. rendere visibili al territorio le esperienze giovanili e stimolare i giovani ad essere risorsa per il territorio; 3. creare possibilità di incontro e collaborazione fra gruppi giovanili, anche nuovi rispetto a quelli abituali.

Abbiamo raccolto la sfida, ci siamo messi all'opera e abbiamo pensato di unire le nostre passioni per rendere più "giovane" la festa patronale di Casnigo, prevista per il 22 giugno. Il progetto si è costruito attorno all'idea di realizzare uno "Skatepark temporaneo", per consentire a giovani e meno giovani di avvicinarsi a questo sport e provare l'ebbrezza di "trick e salti" in uno spazio

appositamente attrezzato. Per creare la giusta atmosfera da "skaters" non poteva mancare la musica con il contributo del gruppo dei deejays; inoltre, i ragazzi appassionati di animazione hanno proposto di prevedere giochi e balli per intrattenere i più piccoli. Tutto questo nell'area del parco comunale e del Municipio. La stesura del progetto ha richiesto tempo ed energie: era la prima volta che partecipavamo a un bando simile e non avevamo la minima idea del risultato. Ebbene, i nostri sforzi sono stati premiati! Ci siamo posizionati al quinto posto, con un punteggio di 63.5, aggiudicandoci un finanziamento di mille euro! Grazie a questo progetto l'area del Municipio e del Parco Comunale sarà un bel punto di aggregazione per tutti noi ragazzi durante la festa patronale. Siamo felici di aver partecipato a questo Bando, perché ci ha dato la possibilità di poter realizzare un nostro sogno, seppur per poco, visto che lo skatepark rimarrà posizionato soltanto per una giornata. Speriamo che questa prima iniziativa possa portare alla creazione di un gruppo sempre più grande, ma soprattutto ufficiale, che permetta a noi ragazzi di esprimerci al meglio e di diventare sempre più capaci di promuovere esperienze e iniziative per far fronte alla monotonia che caratterizza i nostri piccoli paesi.

Christian Masserini

Salviamo il Santuario della SS. Trinità



Bonandrini per avermi raccontato la sua storia e il nostro patrimonio che in essa risiede. Storia! Poiché proprio di un'epoca antica stiamo parlando; basti pensare che quel luogo che tutti noi conosciamo, è frequentato dall'uomo sicuramente da 4000 anni e che i celti orobi l'avevano identificato come santuario.

Ma solo con l'arrivo dei Romani una qualche struttura comparve; stiamo parlando dell'altare, che era collocato sul porticato, che dà l'ingresso alla parte bassa della chiesa. Purtroppo, che l'altare fosse stato costruito dai romani, rimarrà solamente un'ipotesi; anche la data di costruzione della parte bassa della chiesa rimane incerta, ipoteticamente tra il 11° e il 14° secolo. L'unica certezza è che la chiesa venne ultimata prima del 1594, data di morte di Cristoforo Baschenis (il Vecchio), autore del ciclo del giudizio universale. Proprio tale affresco compone il patrimonio che

Bella, particolare e con un'ottima panoramica: semplici parole, ma userei queste per parlare del Santuario della Santissima Trinità. Non ci sono modi migliori per descriverla. E credo che questo sentimento sia condiviso da molti Casnighesi. Lo ammetto! Sono uno che, quando vede un fiore, va avanti, continuando il cammino, senza soffermarmi su quello che ho appena visto. Questo è per me il Santuario della Santissima Trinità: la chiesa che passa davanti ai miei occhi, quando faccio un giro da quelle parti.

Tuttavia oggi sarà mio compito porre l'attenzione su di essa, ringraziando Natale

questo nostro edificio custodisce. Ma non solo: i nostri avi affidarono alla Trinità il compito di proteggere altre opere assai preziose, tra cui, giusto per citarne qualcuna, l'Elemosiniere datato attorno al 12° secolo, il gruppo statuario dei Re Magi (15° - 16° secolo) e le reliquie, autentiche, che permangono con gli stessi sigilli in cera lacca, usati dal comune in quel periodo.

Per secoli il patrimonio all'interno della Santissima Trinità è stato custodito intatto, ma oggi un problema è comparso: i segni del tempo. **Il legno portante del tetto non reggerà in eterno, soprattutto per la comparsa di infiltrazioni d'acqua.**

Proprio per salvare questo patrimonio si sta muovendo il gruppo **Amici della SS. Trinità**, con un progetto di restauro, che verso fine Maggio, è stato presentato alla popolazione. Come tutti noi sappiamo, nel mondo moderno per fare qualcosa servono soldi: una parte è già stata raccolta, ma è importante raccogliere altri fondi.

Chiunque volesse contribuire può effettuare una donazione sul seguente iban: IT45X03359016001000001618. INTESTATARIO: Parrocchia di Casnigo. CAUSALE: Restauro tetto SS. Trinità.

Mirko Seghezzi

L'Alta Via Delle Grazie attraversa anche il territorio di Casnigo



"Quando le tue gambe sono stanche, cammina con il cuore".

È una citazione di Paulo Coelho a caratterizzare la

Charta Peregrini creata per il cammino de "L'Alta Via delle Grazie", un nuovo percorso tra arte, fede e natura ideato in Bergamasca sullo stile di quello che conduce a *Santiago de Compostela* in Spagna. L'idea è nata in Valle Seriana grazie a Gabriella Castelli, 43 anni di Lefte, con esperienze negli ostelli per i pellegrini lungo il celeberrimo Cammino. Se a Santiago il simbolo è una conchiglia, da noi è stato scelto un **quadrifoglio blu**, posto al centro di un rettangolo giallo e incastonato in una corona circolare con le stelle d'Europa. "L'Alta Via delle Grazie" dispone di una propria **credenziale** (il cosiddetto passaporto del pellegrino) su cui è possibile raccogliere i timbri delle varie tappe nonché quello di "Finis Viae") e di una mappa complessiva.

Il percorso ad anello de "L'Alta Via delle Grazie" si snoda a partire dalla chiesa di S.Maria delle Grazie di Bergamo per 315 chilometri complessivi e 12 giornate di cammino. Il primo giorno si sale a Selvino, salutano il Santuario della B.V. del Perello, nella frazione Sambusita di Algua, in Val Seriana. Il secondo giorno si scende a Vertova, mentre il terzo giorno si sale a Premolo, toccando la Madonna della Mercede (a

Barbata di Bondo di Colzate) e la Madonna del Frassino (Oneta, in Val del Riso). Il quarto giorno, salendo da Premolo a Gromo, si tocca il Santuario della Madonna delle Lacrime (parrocchiale) a Ponte Nossa. Il quinto giorno si va da Gromo a Valbondione, mentre il sesto si scende ad Ardesio, meta il Santuario della Madonna delle Grazie.

Il settimo giorno si va a Castione della Presolana, con visite intermedie al Santuario della B.V. Addolorata di Clusone (senza dimenticare la Basilica) e alla Madonna delle Grazie di Sommaprada a Rovetta. L'ottavo giorno passaggi alla Madonna delle Grazie di Lantana (Dorga di Castione della Presolana) e al Santuario della Natività di Maria Vergine a Novezio, sino a Sovere. Il nono giorno ai pellegrini viene suggerita la visita alla Basilica di S.Maria in Valvendra a Lovere ed alla Madonna della Ceriola a Montisola, nel bel mezzo del lago d'Iseo. Il decimo giorno dalla Val Cavallina si torna in Valle Seriana, raggiungendo Gandino dopo aver visitato la Beata Vergine della Torre a Sovere, [passando per la Montagnina e la località Farno] si raggiunge il **Santuario della Madonna d'Erba a Casnigo**. [Da Erba si scende sulla mulattiera verso **Braccio**, si gira, poi, a sinistra sul sentiero che porta alla Cà Ròssa e al **Santuario della SS. Trinità**, proseguendo, infine, sulla **Vià dé Trèvle** verso San Lorenzo e Gandino]. Da Gandino (dopo aver ammirato la Basilica ed il Museo di arte sacra) è previsto, l'undicesimo gior-

Una "via" tra arte, fede e natura da percorrere a piedi per 315 km toccando numerosi Santuari Mariani della provincia.

La 10ª tappa passa dal Santuario della Madonna d'Erba di Casnigo

no, il trasferimento a Fiobbio, con soste al Santuario di Altino ed a quello di S.Maria del Misma a Casale. Ultimo giorno utile al ritorno a Bergamo, con tappe alla Madonna della Gamba a Desenzano, alla Madonna del Pianto ad Albino, alla Madonna della Misericordia dello Zuccarello (Nembro), al Santuario cittadino dell'Addolorata in Borgo S.Caterina ed in S.Maria Maggiore (Città Alta). **Importante rilevare che lungo il percorso, ad ogni tappa, sono stati identificati luoghi utili all'ospitalità dei pellegrini: case parrocchiali, monasteri, conventi (a Gandino quello delle Suore Orsoline).**

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: www.altaviadellegrazie.it



Sotto, cartina del percorso di 25 km da Sovere a Gandino passando dalla Madonna d'Erba di Casnigo



Soldati casnighesi che parteciparono alla guerra in Libia nel 1911

Furono 154 i soldati bergamaschi che, nel novembre 1911, partirono per la guerra in Tripolitania e Cirenaica. Tra di loro due erano casnighesi.

Alcuni anni dopo l'inizio della tragica avventura coloniale italiana in Eritrea e dopo aver già collezionato alcune cocenti sconfitte (vedesi Adua nel 1896) l'Italia, nel settembre del 1911, dichiara guerra alla Turchia e dà inizio alle operazioni di conquista della Libia, territorio controllato dal governo ottomano.

La Libia, così come geograficamente la conosciamo oggi, non esisteva ancora: in epoca romana con questo nome si indicavano infatti le regioni a ovest dell'Egitto. Furono gli italiani ad usare il nome Libia per indicare insieme le regioni della Tripolitania e della Cirenaica, che avevano storie vicine ma distinte e che saranno due colonie separate fino al 1934.

È per questo motivo che sul foglio matricolare dei soldati mandati a combattere in quei territori troviamo la formula standard "Partito per la Tripolitania e Cirenaica il ... e imbarcato a ... (quasi sempre) Napoli".

Vi saranno stati nostri concittadini chiamati a partecipare a questi avvenimenti? Nel volume del prof. G. Donati Pettei "Nella luce del Sacrificio", edito nel 1928 a Bergamo dalla Editrice Anonima Bolis in occasione del 10° anniversario della conclusione del 1° conflitto mondiale (già consultato per la ricerca su casnighesi "Fiumani") vi è l'accenno ad un articolo apparso su L'Eco di Bergamo del 28/11/1911 riportante i nomi dei 154 bergamaschi in partenza per la guerra. Articolo che ho recuperato dai microfilm degli archivi del giornale depositati nella biblioteca Angelo Maj in Città Alta.

L'articolo, intitolato "Il saluto di Bergamo ai suoi figli partenti

Una storia che aiuta a leggere anche i fatti odierni



per la guerra" parla del raduno dei soldati alle ore 11 del giorno 28 novembre 1911 al centro della caserma Umberto I, fornisce un resoconto dei discorsi ufficiali pieni di enfasi, racconta della sfilata per le vie della città accompagnati dalla Banda cittadina e dalle scolaresche, descrive l'atmosfera che si era creata alla stazione ferroviaria con sventolii di fazzoletti e berretti.

Segue l'elenco di tutti i 154 soldati in partenza: illeggibili alcuni nomi ma chiari molti altri; una prima parte di questo elenco indicava anche il paese di provenienza (Gazzaniga, Albino, Vertova, Gandino, Ponte Nossola) ma qui nessun casnighese presente. Nella seconda parte venivano indicati solo i nomi e non i paesi, quindi non mi restava che cercare i cognomi più diffusi nel nostro paese e correre il rischio di omonimie. Due nomi catturarono la mia attenzione: **GAMBIRASI GIUSEPPE** e **GIORGI STEFANO**.

Gambirasi Giuseppe mi sembrava di averlo già incontrato e infatti risultava tra i caduti della prima guerra mondiale: nato nel 1888, morì il 20 ottobre 1915 nel fatto d'armi del Monte Dürrer. Sul suo foglio matricolare vi è la conferma che partì per la Tripolitania e Cirenaica proprio il 28 novembre 1911, imbarcandosi a Napoli il giorno 8/12/1911. Inquadrato nel 78° Reggimento Fanteria rientrerà in Italia per congedo sbarcando a Napoli il 27 agosto 1912. Per trovare notizie di Giorgi Stefano era ovviamente necessario consultare il suo foglio matricolare che puntualmente confermava la sua partenza per la Tripolitania e Cirenaica il 28/11/1911, la sua appartenenza al 78° reggimento fanteria e il suo rientro in Italia il 27/08/1912; i due casnighesi probabilmente fecero quindi insieme sia il viaggio di andata che quello di ritorno.

Continuando a leggere il foglio matricolare di Giorgi Stefano si viene a sapere che fu richiamato alle armi nel 1915 e mandato in territorio dichiarato in stato di guerra; che fu fatto prigioniero nel fatto d'armi di quota 100 il 14 maggio 1917 e che rientrerà in patria dalla prigionia il 10 gennaio 1919. Un telegramma della Croce Rossa Italiana, conservato negli archivi comunali, indirizzato alla famiglia con riferimento a Calandrina Giovanna (moglie) informa che il caporale Giorgi Stefano del 160° regg. Fanteria matr. 46393 si trova prigioniero a **SIGMUNDSHERBERG** (Austria) ⁽¹⁾.



Ritagli dai ruoli matricolari, sopra indicante la partenza da Napoli e il rientro nel 1919 sempre a Napoli di Gambirasi Giuseppe; sotto, indicante la cattura il 14 maggio 1917 di Giorgi Stefano.





Una cosa tira l'altra e un giro al nostro cimitero mi consente di trovare addirittura una foto del nostro soldato con la moglie. Una ricerca in ufficio anagrafe e l'aiuto prezioso di Simone Donega mi consente di completare i dati anagrafici: GIORGI STEFANO Giovanni di Marino (contadino) e Rossi Maria (tessitrice) nato a Casnigo il 4/09/1889 in via Portella 148. Coniugato con Calandrina Giovanna, emigrerà negli USA e morirà in OHIO nel 1934. Contattati i parenti, devo alla cortesia della pronipote Daniela la concessione di una foto stupenda che ritrae il proprio bisnonno nel campo di prigionia di Sigmundsherberg, al centro tra due compagni di prigionia non riconosciuti.

Pierluigi Rossi

Altra documentazione è disponibile al seguente link:

<http://www.comune.casnigo.bg.it/il-paese/storia-locale/guerra-libia>

A lato, Giorgi Stefano al centro nel campo di prigionia di Sigmundsherberg in Austria.

Sotto, da sinistra, lapide al Cimitero di Casnigo e telegramma conservato in archivio comunale col quale si comunica la condizione di Prigioniero



AUTORITÀ MITTENTE		DATA	
COMANDO PULVINOVI SIBIRIA		Giorno	ORA
[Redacted]		6. AGOSTO 1917	
Protocollo N.	21566	Foglio concernente alla famiglia del <i>Caporale</i>	
<i>Giorgi Stefano di Marino nato il 4/9/1889</i>			
In notizia pervenuta dalle autorità austriache che egli trovava prigioniero del			
intervento a SIGMUNDSSHERBERG in buona salute.			
Indirizzo famiglia <i>Calandrina Giovanni</i>		CROCE ROSSA ITALIANA	
Con osservanza		[Redacted]	

⁽¹⁾Nota (testi e immagini tratti da Wikipedia)

Sigmundsherberg è un comune austriaco in Bassa Austria che attualmente conta 1.661 abitanti (nel 1910 gli abitanti erano 2.489 mentre nel 1923, cinque anni dopo il termine della 1ª guerra mondiale, gli abitanti erano 2.861.

Nel 1916, a **Sigmundsherberg**, venne costruito un campo per i prigionieri di guerra russi, tuttavia già dall'anno successivo vi venne dirottata una gran quantità di **soldati italiani catturati**.

Vista la sua importanza il campo divenne il centro di smistamento di tutta la corrispondenza per i prigionieri di guerra dell'Impero austroungarico. La situazione divenne critica dopo la rotta di Caporetto quando a Sigmundsherberg vennero convogliati un numero elevatissimo di soldati italiani fatti prigionieri. Le condizioni igienico-sanitarie, già precarie, divennero disastrose e in molti vi trovarono la morte per fame e stenti. Il 1° novembre 1918 i prigionieri disarmarono le guardie austriache e, guidati dai propri ufficiali, presero il controllo del campo, della cittadina e della stazione ferroviaria, estendendolo alla vicina sede di sottoprefettura. Alla fine della guerra il campo venne smantellato.



A ricordo del campo di Sigmundsherberg vi è un cimitero militare dove riposano circa 2.400 soldati, 2.363 dei quali italiani.



Infanzia Valgandino 0-6: un "ponte" tra nidi e scuola dell'infanzia

Il tavolo **Continuità Infanzia Valgandino 0-6** nasce nell'anno educativo 2015/2016 da alcune realtà del nostro territorio che hanno sentito il bisogno di creare esperienze più significative di continuità tra nidi e scuole dell'infanzia. Nel tempo le realtà coinvolte sono andate aumentando: ad oggi siedono i referenti del nido d'infanzia Intercomunale Pinocchio di Leffe, del micronido "Le Ali della Fantasia" di Gandino e le scuole dell'infanzia di Leffe, Casnigo, Cazzano S.A. e Gandino. A settembre 2018 ci si è anche dati un logo proprio a sancire l'importanza di avere un riconoscimento anche nella comunità.

Sulla scorta della formazione che l'Ambito Valseriana ha proposto (con il contributo dei comuni dell'ambito), a partire dallo scorso anno educativo, proprio sulla continuità 0-6 anni, le diverse realtà educative del nostro territorio si sono poste l'obiettivo di continuare a lavorare insieme al fine di iniziare a condividere linguaggi, idee di bambino e riflessioni sull'educazione. Lo scopo comune è costruire una cultura dell'infanzia che ponga al centro del sistema il cammino di crescita del bambino nella sua totalità, predisponendo spazi, formazione del personale e condizioni progettuali affinché tale continuità venga realizzata e vissuta con consapevolezza e fluidità, tanto dagli educatori quanto dalle famiglie che condividono gli stessi obiettivi e criteri.

In questa direzione il gruppo quest'anno ha lavorato su un doppio livello. Il primo livello ha coinvolto i bambini, il secondo le loro famiglie.

Rispetto ai bambini si è affinato ulteriormente il progetto di continuità Nidi-Scuole dell'Infanzia, che ha visto coinvolti i bambini mezzani delle scuole dell'Infanzia e i bambini del Nido che il prossimo anno ini-

zieranno il percorso alle scuole dell'Infanzia. In un primo momento una delegazione di mezzani delle varie scuole dell'Infanzia ha portato nei due nidi coinvolti i volantini degli Open-Day delle proprie scuole. La seconda fase ha previsto due incontri, durante i quali i bambini dei nidi sono stati accolti nelle scuole dell'Infanzia dove andranno il prossimo anno. Durante il primo incontro hanno potuto giocare con i bambini e le insegnanti e fare una piccola merenda insieme, mentre nel secondo hanno vissuto il momento del pranzo insieme ai bambini dell'infanzia.

Il percorso di continuità si concluderà con una mattinata all'aperto presso il Santuario della Trinità di Casnigo, dove i bambini e le insegnanti coinvolte nel progetto avranno l'opportunità di stare insieme e continuare ad intessere quelle relazioni che, speriamo, possano facilitare il passaggio da un servizio all'altro.

Il coinvolgimento delle famiglie, invece, ha visto la proposta di una formazione congiunta per tutti i genitori dei bambini da 0 a 6 anni della Valgandino. La formazione ha avuto come tema "Il Valore della coppia nell'essere genitori". I relatori sono stati Don Mario Della Giovanna, Direttore Diocesano Pastorale della Famiglia, e la D.ssa Ivana Simonelli, Psicologa Clinica, Psicoterapeuta e Psicopedagoga. Ai due incontri hanno partecipato un centinaio di genitori della Valgandino e una cinquantina di bambini; questi ultimi hanno giocato e cenato nei locali della scuola dell'Infanzia di Leffe e del nido intercomunale di Leffe. Ciò che ha coinvolto maggiormente i partecipanti è stato, oltre ai contenuti interessanti, la metodologia interattiva d'esposizione degli argomenti. Relatori e genitori, in un interscambio continuo di pareri e riflessioni, hanno scoperto che lo stare insieme è



ricchezza, che ogni tanto prendersi tempo per ascoltare e ascoltarsi è importante e bello e che diventa incentivo a non scoraggiarsi, ma a migliorare e migliorarsi.

La nostra idea è quella che i prossimi anni si possa proseguire e incrementare queste iniziative al fine di creare un sistema 0-6 che permetta ai bambini e alle loro famiglie di entrare in una comunità che riserva servizi sempre più attenti ai loro bisogni.

Angela (referente Scuola Infanzia di Casnigo), Emanuela (Coordinatrice Nido Intercomunale Pinocchio di Leffe), Federica (Scuola Infanzia di Cazzano S.A.), Mariaelena (Coordinatrice Scuola Infanzia di Gandino), Michela (Coordinatrice Scuola Infanzia di Leffe), Tamara (Coordinatrice Nido "Le Ali della Fantasia" di Gandino).

AVVISO



Questa (vedi foto sopra), purtroppo, è la situazione che, sempre più spesso, troviamo all'interno del parco comunale. Il Comune ha recentemente aperto un bando per la gestione del parco ma la gara è andata deserta e la mancanza di un custode, sicuramente non aiuta. Crediamo sia importante avere un luogo dignitoso nel quale tutti i cittadini, grandi e piccoli, possano trascorrere piacevoli momenti con i coetanei e le proprie famiglie.

Ci auguriamo che, in futuro, questi atti vandalici non si ripetano e che l'Amministrazione non sia costretta a chiudere il parco comunale per motivi di sicurezza ed igiene pubblica.

Pertanto, si invitano i cittadini:

- a non danneggiare le strutture ed i giochi presenti;
- a non gettare o abbandonare rifiuti di ogni genere all'interno dell'area.

È assolutamente vietato introdursi nel parco in orario di chiusura



ARMA DEI CARABINIERI

Servizio di ascolto presso i Comuni

Il Comandante della Stazione di Gandino, o il suo Vice, riceverà le persone che avranno necessità di consultare o avere chiarimenti da parte dell'Arma dei Carabinieri tramite il **servizio d'ascolto**. A Casnigo, il servizio **sarà attivo l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle ore 17:00 alle ore 18:00 presso la Sala Consiliare del Municipio, in Via R. Ruggeri 38.**

Nadia Rossi ed Emiliano Perani, "Un viaggio per due in Sudamerica"



Come è nato il progetto di questo viaggio?

L'idea era in cantiere da un po' di tempo: volevamo provare un'esperienza che andasse oltre la settimana di vacanza; un'esperienza di vita diversa, più lunga, di incontro e conoscenza. Inizialmente più che una destinazione precisa ci accomunava questa voglia di partire per il mondo in una modalità nuova, con lo zaino e la macchina fotografica. Abbiamo cominciato a tracciare un itinerario ideale in sud America, cercando contatti e informazioni, per un viaggio di circa 7 mesi; ci sono state una serie di coincidenze e abbiamo deciso di partire.

Raccontateci il vostro itinerario e le situazioni che vi hanno particolarmente colpito.

Siamo atterrati a Buenos Aires, siamo scesi subito in Patagonia per godere il più possibile del paesaggio in estate, per evitare pioggia e neve del periodo invernale; dalla Patagonia abbiamo cominciato a risalire: tra Argentina e Cile il primo mese, poi quasi due mesi in Bolivia, in seguito abbiamo continuato a risalire in Perù, e siamo arrivati in Ecuador, a luglio, dove abbiamo fatto l'ultimo mese tra Amazzonia e costa. Abbiamo attraversato tutti i diversi paesaggi: dal mare, alla montagna, dalla costa all'Amazzonia, passando per il deserto.



I posti che ti rimangono di più nel cuore, ovviamente, dipendono anche dalle persone che incontri. Ricordo in modo particolare, racconta Nadia, la famiglia di allevatori, nella Patagonia cilena, che davvero vive a stretto contatto con la natura: hanno il loro gregge, l'orto, producono energia eolica, raccolgono l'acqua lì vicino, la legna nel bosco. Ci hanno accolto a casa loro: abbiamo condiviso pasti e piacevoli chiacchierate, noi li aiutavamo nelle loro attività. Si tratta di persone ospitali, aperte e interessate al mondo.

A me, dice Emiliano, è piaciuta molto la Bolivia: l'ho trovata diversa, forse più integrale, un paese caratterizzato da una forte presenza indigena; quando vai in Cile o presso i Mapuche cogli il fatto che la cultura tradizionale è andata purtroppo inevitabilmente perduta. È bellissima poi l'emozione di sorvolare l'Amazzonia; quando arrivi nel villaggio, e pensi di trovare gente senza nulla, di fatto sono a piedi nudi, ma indossano le magliette dei calciatori di tutto il mondo e hanno l'opportunità di connettersi alla rete. L'Amazzonia ti dà una sensazione particolare, strana; è forte il contatto, si ha la sensazione che lì è stata l'origine del mondo, e che si può comprendere e sentire la natura. Purtroppo però, questa natura, così ricca e rigogliosa, viene sradicata dall'uomo con le macchine; oltre a questo vi sono anche l'estrattivismo, l'avidità di risorse e il turismo di massa, tutti elementi che vanno ad alterare un ambiente naturale così importante per l'intero pianeta.

L'esperienza di un viaggio come il vostro, ci aiuta a riflettere anche su noi stessi, sulla nostra cultura e sul mondo. Come avete vissuto l'incontro con culture diverse?

In tantissime situazioni, specie nelle città, ci siamo sentiti cittadini del mondo, con persone che vivono la nostra stessa dimensione di vita. Si nota davvero tanto la differenza tra le città e i posti un po' fuori; nei villaggi ti accorgi che è difficile andare oltre il pregiudizio, diventi lo straniero, il gringo turista o quello curioso, la diversità è chiaramente più evidente. Ci piaceva confrontarci, parlare, conoscere, e molti

In questa rubrica diamo spazio ai casnighesi che hanno intrapreso viaggi fuori dall'ordinario. Iniziamo con un viaggio di 198 giorni, 5 stati, più di 17 mila km zaino in spalla.



lo capiscono. Dipende molto da come ti adatti, come ti approcci a chi ti viene incontro. Abbiamo scoperto che un ottimo modo per azzerare i pregiudizi è condividere un'esperienza: la cooperazione, la condivisione, il dialogo portano a conoscersi e a comprendersi. Non ci siamo mai trovati in brutte situazioni, anzi spesso abbiamo sentito la curiosità di persone che si avvicinano per parlarti, per conoscerti.

Quali sono gli insegnamenti, le emozioni più preziose che avete vissuto e che portate con voi?

Una cosa che ci ha insegnato il viaggio è quella di guardare oltre: quando ti senti un po' incastrato dalle molte cose, ti rendi conto che il mondo è grande, che vi è una soluzione a tutto nella vita e ti viene da pensare che appena fuori, oltre la porta, c'è tutto un universo. Hai un senso di libertà, un respiro più ampio, che prima di viaggiare non sentivi. Il viaggio ti permette di allargare gli orizzonti, e la curiosità, questa voglia di conoscere e scoprire te la porti con te, e la sperimenti anche nel luogo in cui vivi e nella vita quotidiana. E ti rimane pure desiderio di ripartire: sei consapevole di avere la preziosa opportunità, alla portata di tutti, di mollare tutto e vivere l'esperienza di un altro viaggio, per incontrare nuove e diverse realtà.

Raimondo Mandaglio





Due nuovi progetti di riqualificazione del territorio di Casnigo

Inauguriamo questa rubrica con Giacomo Mignani e Andrea Giorgi, con il loro allevamento di Alpaca, "Alpacasnigo", e Jacopo Foresti, che, con la sua azienda agricola **Cascina Tilde** e le sue capre camosciate, ha ottenuto numerosi riconoscimenti.



Alpacasnigo: un sogno divenuto realtà.

Come è nata l'idea di portare gli alpaca a Casnigo?

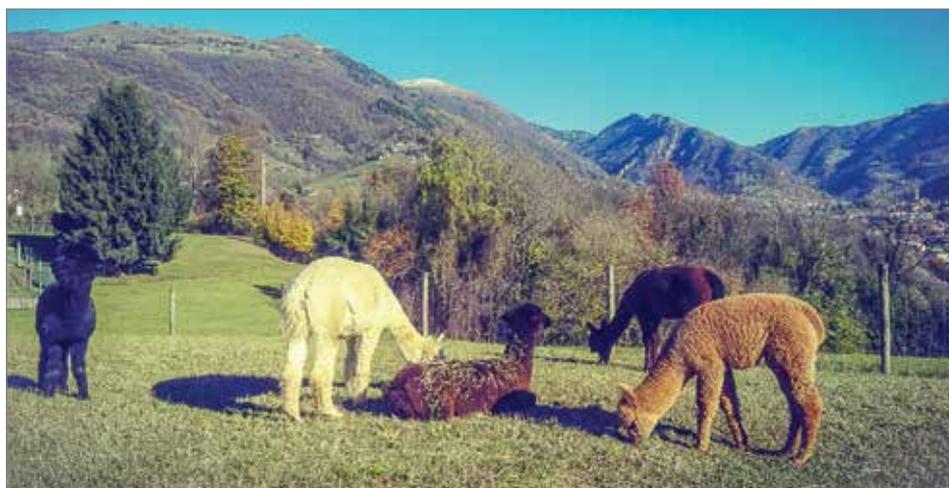
"L'idea è nata quasi per scherzo - racconta Andrea - proposta da Giacomo e che mi ha trovato subito d'accordo. Un anno e mezzo dopo, nell'ottobre 2017, sono arrivati i primi alpaca a Casnigo". "E' stata un'avventura - continua Giacomo - : nessuno di noi aveva avuto esperienza con animali, e per di più si tratta di un animale nuovo, poco consueto dalle nostre parti. Ovviamente abbiamo visitato allevamenti e ci siamo informati: dovevamo trovare il posto e capire come si allevano questi animali. In Italia ci sono allevamenti di alpaca in Piemonte, Trentino, Val d'Aosta e Veneto. Ad ottobre 2017 abbiamo deciso di acquistare le prime due femmine gravide e una cucciola, e poco tempo dopo, ancora un'altra femmina gravida e uno stallone quasi adulto.

Fondamentale per il nostro progetto è Mara Bagardi, una brava veterinaria che ci ha aiutato, e continua a farlo, in moltissime situazioni, con molta passione e competenze davvero preziosissime. Nel 2018 abbiamo avuto le prime due nascite di alpaca e per noi si è trattato di momenti speciali. Oggi siamo arrivati a

nove alpaca, con tre gravidanze in corso, per cui quest'anno dovremmo andare in doppia cifra, il primo allevamento in doppia cifra di tutta la bergamasca.

Quali le caratteristiche di questo animale?

L'alpaca è un animale originario delle Ande (Perù, Bolivia, Cile) che appartiene alla famiglia dei camelidi, storicamente allevato per la qualità della fibra, che chiamiamo lana ma che in realtà è sprovvista di lanolina. Sono animali curiosi, docili e mansueti, anche un po' timorosi; ancora oggi, se fai un movimento un po' brusco si spaventano e si allontanano; tra loro si cercano, ma si ritagliano ciascuno un proprio spazio, stabiliscono una loro gerarchia; amano stare sotto l'acqua, non temono condizioni climatiche; mangiano solo erba e fieno, pochissimo mangime solo per integrare la dieta di femmine gravide e cuccioli. Sono dei tosaerba ecologici, proprio per la loro caratteristica nel brucare l'erba.



Ha trasformato la sua passione in un vero e proprio lavoro, e ora gestisce la sua azienda agricola in quella che era la baita di famiglia: vi presentiamo Jacopo Foresti e la sua Cascina Tilde

Come è nata questa tua passione?

In quinta elementare ho iniziato a prendermi cura di una capretta che era stata regalata ad un mio amico. Volli comprare anche io due caprette: all'inizio venivo ad

Progetti innovativi, legati allo sviluppo di nuove attività sul territorio nel rispetto dell'ambiente naturale, attuati da giovani Casnighesi.

Quali sono i progetti che portate avanti?

Il nostro obiettivo è quello di crescere. Facciamo anche visite guidate all'allevamento, che consistono nel conoscere l'animale e includono una breve passeggiata in compagnia degli alpaca. L'altra attività fondamentale, chiaramente, è quella della tosatura; dalla tosatura al filato c'è tutto un lavoro, che noi affidiamo ad altri che lo fanno di mestiere, per cui vengono tolte le impurità, quindi seguono i passaggi di cardatura e filatura che conducono alla realizzazione del gomito. L'anno scorso, dopo la tosatura fatta a primavera inoltrata, abbiamo ottenuto a luglio i nostri primi, morbidissimi gomito. Per noi è stata una bella soddisfazione: ci siamo messi al lavoro per imparare a fare sciarpe, berretti e copertine. A fine ottobre ci sarà la fiera nazionale di alpaca a Bolzano: ci piacerebbe partecipare per confrontarci con altre realtà, e per entrare ancora di più in questo mondo.

Raimondo Mandaglio

occuparmene solo dopo scuola, dando loro da mangiare. Poi con il tempo mi sono appassionato sempre più a questo animale, al punto di iniziare a leggere libri da autodidatta su come allevarlo e come poter produrre dei formaggi.

Qual è stato l'impulso che ti ha portato, giovane diplomato in agraria, ad aprire un allevamento di capre?

L'istituto agrario mi ha dato le basi per capire al meglio i procedimenti descritti

nei libri che leggevo da autodidatta e come risolvere i problemi che avrei incontrato per la mia strada. Dopo il diploma ho capito di voler far diventare questa mia passione un vero e proprio lavoro: così a 19 anni ho iniziato a ristrutturare la baita di famiglia "Cascina Tilde", situata a Casnigo, in località *Spiazzì Alti*, recuperando la stalla che un tempo veniva utilizzata per le mucche, per costruire quella nuova con relativo punto vendita e caseificio, passando da dieci a circa cinquanta capre camosciate.

Come mai hai scelto questa razza?

Ho scelto questa razza - così denominata per la somiglianza del suo mantello con quello del camoscio, ndr - perché è molto docile, la si riesce a far pascolare senza difficoltà e inoltre produce un latte di buona qualità. Assieme alla razza saanen, è tra le più utilizzate.

Quando hai aperto l'azienda agricola?

Dal 2016 ho aperto partita iva e creato l'azienda agricola Cascina Tilde e, ottenuta la licenza per il caseificio, dal 2017 ho cominciato la vera e propria produzione e vendita di prodotti caseari: formagelle, stracchini, caprini freschi, yogurt e formaggi stagionati, interamente realizzati con latte di capra camosciata. Ora lavoro circa 80 litri di latte al giorno, producendo 8/9 kg di formaggio quotidiani.

Hai ottenuto dei riconoscimenti in questi anni?

Ne ho ottenuti diversi: la prima soddisfazione a febbraio del 2017 alla Fiera delle capre e dell'Asinello di Ardesio, dove ho vinto il primo premio di bellezza con la capra Clarissa per la categoria "capre a due denti" (capre di un anno) e il premio per l'allevatore più giovane in gara; l'anno successivo alla 19ª edizione della fiera

di Ardesio ho vinto, sempre con Clarissa, il primo posto per la categoria "capre a quattro denti" (capre di due anni), eletta Regina del concorso. Sempre nel 2018, durante la partecipazione alla terza edizione del concorso nazionale caseario "Formaggi di capra d'Italia", durante la 70esima Fiera regionale di Orzinuovi la giuria composta dall'ONAF (Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di formaggio) mi ha premiato come primo classificato per la categoria caprino fresco. A febbraio alla fiera delle capre di Ardesio sono arrivato ancora primo nella categoria "capre a 2 denti", inoltre mi hanno dato un assegno di 300 € come miglior "barec" (recinto). Il 21 di aprile ho partecipato alla festa delle capre a Borno e ho vinto il secondo premio per la categoria becchi di 1 anno. Infine ho avuto anche degli ottimi risultati durante il concorso caseario "all'ombra della Madonnina", uno dei più importanti a



livello nazionale tenutosi a Milano il 4/5 maggio: ho vinto il premio qualità per il formaggio stagionato, due premi qualità superiore e un premio qualità per lo yogurt.

Sei soddisfatto della tua scelta di vita?

Sono molto soddisfatto: tutti questi premi sono stati dei modi per mettermi alla prova. Non è stato semplice, sono partito da zero, con diversi sforzi: questi riconoscimenti mi aiutano a proseguire.

Giada Frana



NUOVI ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

Attenzione! Dal 1° aprile sono entrati in vigore i nuovi orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali (vedi a pag. 2).

AVVISO



A seguito delle numerose segnalazioni e lamentele dei cittadini in merito alla mancata raccolta delle deiezioni canine lungo le strade ed i marciapiedi comunali si invitano i proprietari dei cani ad attenersi al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I cani, nei luoghi pubblici, devono essere tenuti al guinzaglio;
- 2) Chi conduce i cani su area pubblica o aperta al pubblico ed in particolare sui marciapiedi, strade e parchi è obbligato a munirsi di apposita attrezzatura per l'eventuale raccolta delle feci degli animali e dovrà provvedere

all'immediata rimozione delle deiezioni, mettendole in sacchetti chiusi da conferire nei contenitori dei rifiuti presenti nelle strade.

Raccogliere le deiezioni del proprio cane e farlo urinare in luoghi idonei è segno di civiltà!

**IL PAESE È DI TUTTI ED È DOVEROSO
MANTENERLO PULITO!**

Carlotta e Greta, giovani stelle nella ginnastica artistica e nella danza

Ci troviamo di fronte a Carlotta, una ragazzina di 12 anni, con gli occhi che brillano quando parla del suo sport.



Pratico ginnastica artistica da quando sono piccola; si tratta di una disciplina che prevede l'utilizzo di 4 attrezzi: la trave, le parallele, il corpo libero, ed il volteggio.

Sulla trave, che ha una lunghezza di 5 mt ed è ad un'altezza di 1,20 mt da terra, si effettuano gli esercizi su una base di soli 10 cm. L'esercizio si compone di vari elementi, quali ruote con o senza mani, flik, salti avanti e indietro e salti artistici, il tutto unito ad una coreografia. Alle parallele si eseguono elementi senza toccare mai a terra e passando da un ostacolo all'altro. Al corpo libero invece si eseguono salti avanti e indietro, avvistamenti e altro, il tutto accompagnato da una coreografia e con la musica di sottofondo. Al volteggio si parte con una rincorsa e si conclude con salti con l'utilizzo di una tavola.

Dei 4 "attrezzi" quale ti emoziona di più?
Sicuramente la parallela è il mio attrezzo preferito. Serve molta forza nelle braccia e negli addominali per permettere di passare da un ostacolo all'altro.

E quale meno?

La trave: dovendo fare salti e capovolte su una superficie di appoggio di 10 cm c'è molta probabilità di farsi male. Anche in fase di gara è l'attrezzo solitamente più temuto dalle atlete.

Quando hai iniziato?

Mia mamma Rosita, anche lei sportiva, quando ero piccola ha provato ad avvicinarmi al nuoto, poi alla danza ed è stato un disastro. Ha provato con la ginnastica artistica ed è da quando ho 4 anni che la pratico! Inizialmente qualche ora a settimana fino ad arrivare ad oggi, dove mi alleno circa 15 ore settimanali, raggiungendo anche le 21 ore sotto gara. Durante le vacanze natalizie, pasquali e l'estate si fanno anche giornate con sei ore di allenamento.

Hai mai pensato di mollare?

No: mi piace, mi sento realizzata, non riesco a pensare a nessun altro sport che potrei fare all'infuori della ginnastica artistica e lo consiglierei a chiunque. Mia mamma ci dice che nella ginnastica artistica bisogna essere determinate, soprattutto durante gli allenamenti visto che durano 4 ore e vengono svolti quasi tutti i giorni, da martedì a venerdì.

Ogni quanto si svolgono le gare?

Nella ginnastica artistica, a differenza di altri sport dove si hanno spesso gare, ce ne sono veramente poche in un anno sportivo. Ad esempio quest'anno ho disputato 2 gare di squadra e altre 2 individuali da effettuare prossimamente ed in caso di qualificazione seguiranno le Nazionali.

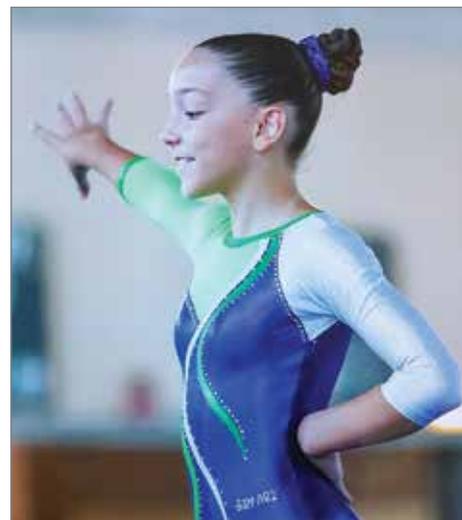
Qualche importante obiettivo raggiunto?

Sicuramente il 2° posto agli italiani a Rimini! Non avrei mai pensato di arrivare sul podio: hanno iniziato a chiamare gli atleti a partire da coloro che hanno raggiunto punteggi bassi e il mio nome non veniva chiamato, fino a quando si è avvicinato il podio ed ecco finalmente il mio nome. Non so descrivere la mia felicità!

Frequenti la 2ª media a Casnigo, ma ogni giorno ti alleni intensamente: come fai a gestire il tutto?

Dopo la scuola, nel pomeriggio ho 4 ore di allenamenti intensi a Parre, alla società GYMART e da quest'anno anche a Treviso, nel tragitto di andata e ritorno in auto studio. Dopo cena riprendo lo studio. A volte è veramente un grosso sacrificio ma lo faccio volentieri: per ora non saprei immaginare la mia vita senza la ginnastica.

Carlotta Nodari, 12 anni, con la ginnastica artistica nel cuore ed un grande sogno nel cassetto, partecipare alle Olimpiadi



Ogni giorno quattro ore di allenamento?

Sì, ogni giorno ci si prepara per la gara con la fase di riscaldamento e soprattutto con la fase di potenziamento dove si vanno a fare addominali, esercizi per le gambe e per potenziare i vari muscoli. E se c'è una punizione da scontare perché non si riesce a fare un esercizio... altro potenziamento, altri addominali, flessioni e così via.

Nel tempo libero cosa fai?

In settimana non ho molto tempo libero, il sabato e la domenica lo dedico ai compiti e allo studio. Quando riesco a ritagliarmi qualche momento di relax mi piace guardare i video delle altre ginnaste e fare esercizi in casa.

Parliamo del tuo paese, cosa ti piacerebbe vedere a Casnigo?

Sicuramente maggiore attenzione allo sport! Purtroppo, come nel mio caso, una scuola di ginnastica artistica in paese non era presente quindi mi sono spostata a Parre, grazie alla disponibilità dei miei genitori. I ragazzi non trovando nulla nel proprio paese si devono spostare e questo porta a conoscere amici fuori dal proprio ambito territoriale e quindi a coltivare le amicizie altrove e questo è veramente un peccato! Mi piacerebbe che venisse organizzata una manifestazione in cui premiare tutti i ragazzi del paese che hanno raggiunto importanti traguardi o comunque che praticano sport a livello agonistico ai quali si dedicano pienamente.

Bisogna far conoscere ai ragazzi lo sport in generale, lo ritengo molto importante.

Consigliaresti questo sport?

Sì, non riesco a spiegare il perché (basta guardare come brillano i suoi occhi per capirlo ndr). Sicuramente serve molto sacrificio sia a livello fisico, sia nella vita di tutti i giorni, ma ti permette di essere libera, di esprimerti al meglio.

Il tuo sogno nel cassetto?

"Partecipare alle Olimpiadi!

Paola Bettinaglio

Greta Falconi, 20 anni, ci racconta della sua passione: la danza. Il suo sogno: insegnarla ai bambini



Pratico due differenti tipi di danza: quella **classico-moderna** e la **latino-americana** alle quali mi sono avvicinata all'età di 6 anni, dopo due anni di ginnastica artistica a Casnigo. Ho abbandonato la danza classica due anni fa per via dei troppi impegni scuola-lavoro, ma da un anno e mezzo ho ricominciato. Ora frequento le lezioni presso l'associazione "arabesque" di Peia.

La danza **latino-americana** l'ho conosciuta grazie a mia madre che aveva partecipato ad un corso base presso l'Oratorio di Casnigo. Sentendone parlare bene decisi di partecipare anch'io e me ne sono innamorata! Ho proseguito per due anni consecutivi all'Oratorio, proseguendo poi nell'associazione "Latin Space" di Gorle, nel livello avanzato.

Cosa ti piace di meno?

In entrambi i casi le scarpe sono la cosa più scomoda; nell'ambito della danza latino-americana in particolare, a causa del tacco. In generale la parte più difficile è il fisico: la danza, in particolare latino-americana, tiene in tensione perenne il corpo, soprattutto la parte addominale.

Ogni quanto si svolgono i saggi?

Nella danza i saggi si svolgono una volta al mese.

Quale importante obiettivo hai raggiunto?

Grazie alla scuola di danza ho partecipato a vari saggi, tra cui la rassegna del 14 Aprile a Nembro, il cui premio era una borsa di studio, che abbiamo vinto. A febbraio invece ho partecipato al concorso "Danza in fiera di Firenze" in cui il premio vinto al 100% era un'altra borsa di studio.

Quale è la tua giornata tipo?

Dopo la scuola partecipo per 3 giorni a settimana agli allenamenti di danza classico-moderna (all'incirca 2/3 ore a volta), mentre un giorno alla settimana alle lezioni di latino-americano.

Per i saggi, che avvengono una volta al mese (solitamente di sabato e domenica), gli allenamenti vengono intensificati.

Nel tempo libero cosa fai?

Non ho molto tempo libero a disposizione ed il poco che ho lo utilizzo per lo studio e per il riposo.

Parliamo del tuo paese, cosa ti piacerebbe vedere a Casnigo?

Mi piacerebbe vedere più attività e più eventi rivolti ai ragazzi.

Consigliaresti questo sport?

Consiglierei qualsiasi sport in generale: secondo me ogni persona dovrebbe trovare il tempo per poterlo fare. Ovviamente consiglierei il mio! Questo sport dà molto aiuto al fisico, in particolare alla postura, all'equilibrio, all'eleganza ed alla mente, essendo che è tenuta sempre attiva per la continuità dell'apprendimento e del miglioramento. Può inoltre essere uno sport che aiuta molto nello sfogarsi e sull'imparare a concentrarsi affrontando ogni volta aspetti poco piacevoli.

Obiettivi da raggiungere?

Le gare vengono effettuate per gruppi, suddivisi nel periodo dell'anno scolastico. A Giugno ci saranno gli italiani e sarebbe bello riuscire a vincerli.

Sogno nel cassetto?

Poter insegnare questo sport ai bambini in una scuola di danza.

Michela Imberti



ELEZIONI EUROPEE Risultati a Casnigo

Casnigo, abitanti: **3.251**, - aventi diritto al voto: **2.722**. Hanno votato **1.793** elettori (**65,9%**).

Risultati dei principali partiti:

- Lega Salvini Premier - voti 1.026 (58,73%)
- Partito Democratico - voti 260 (14,88%)
- Fratelli D'Italia - voti 117 (6,70%)
- Movimento 5 Stelle - voti 92 (5,27%)
- Forza Italia - voti 77 (4,41%)
- + Europa/Italia in Comune/PDE Italia - voti 51 (2,92%)
- Europa Verde - voti 50 (2,86%)

Scadenze nell'anno 2019 per il pagamento dell'Imposta Unica Comunale

I.M.U.: 17 giugno e 16 dicembre;

T.A.S.I.: 17 giugno e 16 dicembre;

T.A.R.I.: 16 aprile, 16 settembre e 16 dicembre.

E' possibile pagare in un'unica soluzione entro il 17 giugno per tutti e tre i tributi.

Il pagamento può essere effettuato con il modello F24 e il comune invierà ai contribuenti gli avvisi di pagamento per ogni specifico tributo. Per qualsiasi chiarimento contattare l'Ufficio Tributi.



NON HAI ANCORA RITIRATO IL BIDONCINO PER LA RACCOLTA DELL'OLIO USATO IN CUCINA?

Provedi subito.

Ritiralo gratuitamente in Comune presso l'Ufficio Tecnico.

Smaltire correttamente

il tuo olio di cucina è facile.

Scuola dell'infanzia di Casnigo - Il "viaggio" con la tartaruga Molly

Osservando la società che ci circonda abbiamo notato come la **buona educazione** non sempre sia un valore preponderante nel contesto educativo, come lo era un tempo. Per questo il team docenti ha scelto i **libri di Molly** come filo conduttore su cui strutturare il proprio percorso annuale, soffermandosi sull'**importanza dell'amicizia** e dell'**accettazione dell'altro** in ogni sua diversità e percorrendo il non semplice tema dei **diritti e dei doveri dei bambini**.

Nel primo trimestre dell'anno si è affrontato il **tema delle amicizie** con la volontà di far comprendere ai bambini che la nostra realtà è piena di persone diverse sia a livello fisico che caratteriale, ma che l'amicizia va ben oltre le differenze; che l'amicizia non guarda il colore della pelle, non fa caso all'altezza o al peso di

una persona ma dà importanza a come si sta con questa, al sentimento che si nutre verso l'altro che è la cosa fondamentale.

Nel secondo trimestre si è affrontato il **tema dell'educazione**, con l'insegnamento di Molly volto a far comprendere che le regole che ci sono all'interno dell'istituto sono fatte per stare bene insieme. con Molly i bambini sono stati in grado di conoscere il proprio ambiente culturale e le sue tradizioni, dando sempre importanza all'aspetto dell'educazione, perché senza di essa non sarebbe possibile vivere gioiosamente e con spensieratezza come si vorrebbe all'interno della scuola materna.

Nell'ultimo trimestre intitolato "**Molly e i diritti del bambino**" si è cercato di far comprendere che ogni bimbo ha il dovere di obbedire agli adulti, di non sprecare acqua e cibo, di comportarsi bene; mentre come diritto ha quello alla vita, all'amore, alla famiglia, alla casa, al cibo, alla salute, all'Istruzione, al gioco e alla pace. Si è voluto far comprendere queste nozioni soprattutto perché la nostra società ha sempre più bisogno di avere **cittadini educati, rispettosi e consapevoli** delle proprie possibilità.



La nostra società ha sempre più bisogno di avere cittadini educati, rispettosi e consapevoli delle proprie possibilità. Tutto ciò con la corretta educazione anche a partire dalla Scuola dell'infanzia.



Per raggiungere tutti questi importanti obiettivi la scuola ha utilizzato dei **laboratori omogenei** per fasce di età come Lab motorio con personale specializzato, Lab di inglese per i bambini grandi, Lab delle emozioni, Lab manipolativo e creativo, Lab di lettura, Lab di acquaticità, progetto di sicurezza con i vigili urbani del nostro consorzio. Insomma si cresce imparando e divertendosi, con la nostra amica Molly!

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia

Sagra degli uccelli 17^a edizione - 31/8/2019

Sabato 31 agosto 2019, organizzata dalle sezioni cacciatori ANUU di Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Gandino, Leffe e Vertova con il patrocinio della Comunità Montana Valle Seriana, dei comuni di Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Gandino, Leffe e Vertova, Associazione culturale Santo Spirito, Proloco Gandino, ANUU, CA Prealpi Bergamasche, AMOV, si terrà presso il Santuario della Santissima Trinità di Casnigo la **17^a edizione della Sagra degli uccelli** alla memoria di Giuliano Astori.

Gli uccelli in gara sono: merlo, tordo bottaccio, tordo sassello, allodola, fringuello, prispolone, cardellino.



Un momento delle premiazioni alla sagra 2018

Saranno presenti banche di settore, uno stand dell'associazione ornitologica bergamasca e un gruppo di falconieri della Falconeria Moderna di Lentate sul Seveso.



Programma:

ore 5:30 apertura della Sagra;
dalle 6:30 alle 9:30 controlli della giuria;
ore 9:45 gara di chioccolo;
ore 10:30 premiazioni;
ore 12:00 pranzo in compagnia.



Vi aspettiamo numerosi!



L'opinione dell'opposizione

Cari casnighesi, vogliamo portarvi a conoscenza di quali sono le **competenze fondamentali attribuite al Consiglio Comunale**, dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i., limitatamente ai seguenti atti:

1. gli statuti dell'ente e delle aziende speciali, i regolamenti, i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
2. i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari e i programmi di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, il rendiconto, i piani territoriali urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
3. le convenzioni tra i comuni e quelle tra comuni e provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
4. l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
5. l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici

servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

6. l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con l'esclusione della determinazione delle relative aliquote, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

7. gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

8. la contrazione dei mutui e l'emissione dei prestiti obbligazionari;

9. le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

10. gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

11. definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni operanti nell'ambito del comune.

Dall'analisi dei punti si evince che il ruolo dell'opposizione è marginale, inoltre, a tutt'oggi, da come si svolgono i lavori nel Consiglio Comunale di Casnigo, consistenti in una semplice lettura, dei provvedimenti già predisposti, da parte del Sig. Sindaco, e/o Segretario Comunale, e/o Funzionario, dalla richiesta da parte del Sig. Sindaco di eventuali osservazioni e dall'immediata votazione per alzata di mano, confermano l'inefficacia della minoranza.

In alcune circostanze ci sono state delle osservazioni, solo da parte della minoranza, pochissime quelle della maggioranza, al fine di integrare i provvedimenti, che non vengono minimamente tenute in considerazione.

Inoltre i consiglieri di minoranza non vengono informati ad esempio delle nomine dei rappresentanti del Comune presso gli Enti e dei cambiamenti negli uffici comunali e/o delle dimissioni dei dipendenti e dei relativi subentri, venendo a conoscenza delle situazioni, a fatti compiuti, dalla popolazione.

Tuttavia non vogliamo gettare la spugna, se le condizioni lo consentiranno, si continuerà a tutelare gli interessi di Casnigo e dei casnighesi.

Il gruppo di minoranza Ora Casnigo



BIBLIOTECA COMUNALE "ELISA PERANI" DI CASNIGO

SERVIZI OFFERTI

Prestito libri+DVD+audiolibri / Interprestito libri+DVD+audiolibri / Sala studio / Sala bimbi con raccolte NatiPerLeggere+StampatelloMaiuscolo / Lettura quotidiani / Servizio "Libro parlato" / Raccolta Dislessia+GrandiCaratteri / Postazioni multimediali / Internet / WIFI / Fotocopie+Stampe+Scansioni (a pagamento) / Medialibrary on line

CATALOGO

www.rbbg.it utilizzabile anche per prenotazioni e rinnovi

ORARI DI APERTURA

Da lunedì a venerdì, dalle 15.00 alle 18.30

SEDE

piazza San Giovanni Battista, 1

CONTATTI

Tel. 035741098 / E-mail biblioteca@comune.casnigo.bg.it

A LEVAR L'OMBRA DA TERRA

Il prossimo appuntamento con le iniziative della Biblioteca è previsto per **mercoledì 31 luglio, alle ore 21,00**. Presso la Corte della Casa del Suffragio in via Cambianica a Casnigo (in caso di pioggia: Teatro del Circolo Fratellanza, ingresso limitato a 100 posti) si terrà lo **spettacolo "L'attesa"**, inserito nella rassegna provinciale "A levar l'ombra da terra". Sarà l'occasione per un viaggio nella musica leggera italiana attraverso l'amore che lega Ulisse e Penelope. Il concerto-spettacolo (con Roberta De Stefano alla voce e Roberto Cherillo alla voce e al pianoforte) rivisita in chiave pop, elettronica, jazz e bossanova, i grandi successi italiani senza tempo, prendendo in prestito le parole di Mogol, Mina, Dalla, Battisti, Vanoni e molti altri, per raccontare la storia d'amore e di attesa per eccellenza della mitologia classica.

La partecipazione è libera e gratuita.



Organizzato dal comune di Casnigo
ed i commercianti di Casnigo

FESTA PATRONALE

di San Giovanni Battista

SABATO 22 GIUGNO 2019

dalle 16

Venerdì 21 GIUGNO alle 20.45

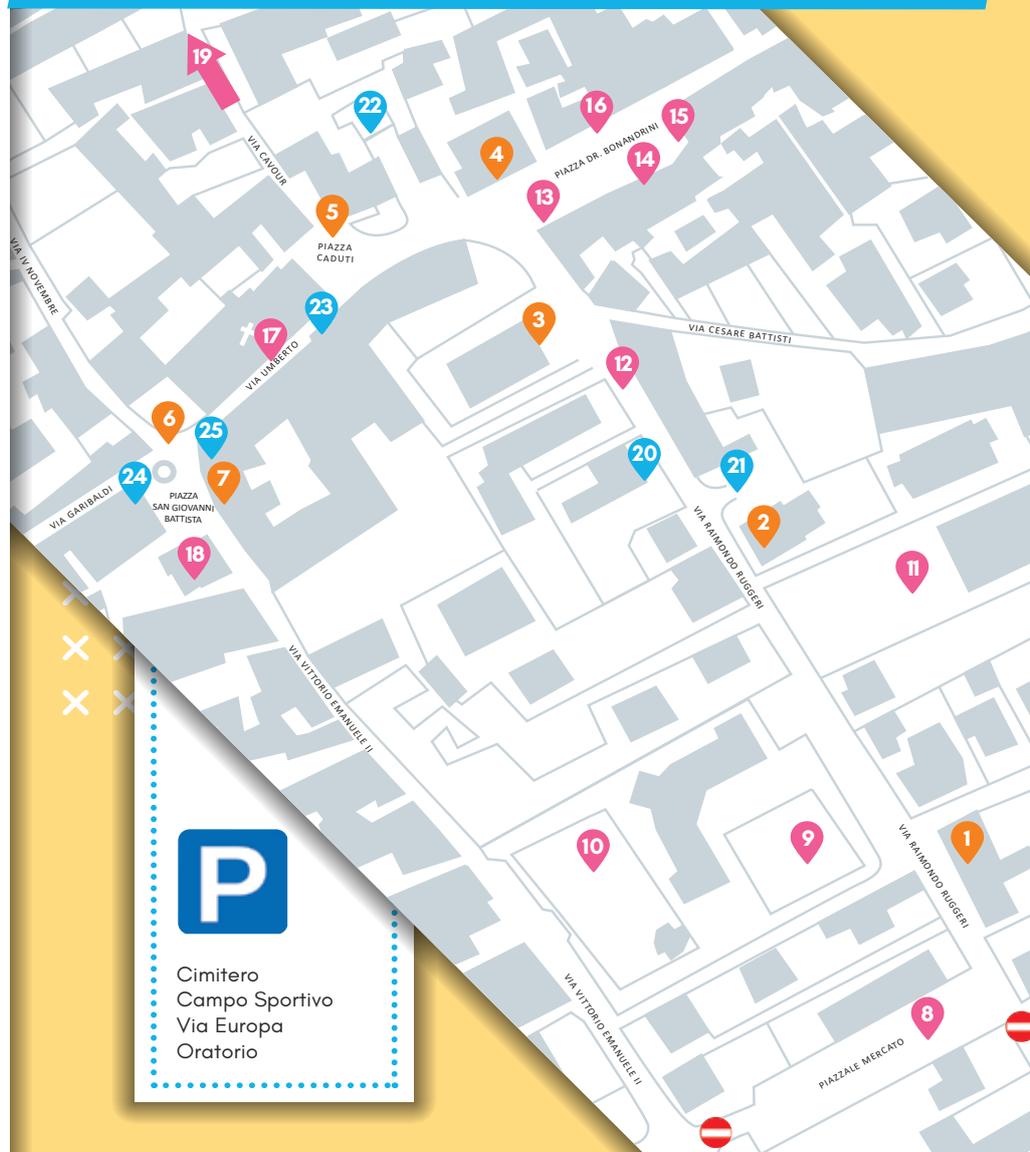
CONCERTO

Corpo Bandistico Musicale Angelo Guerini

In Piazza Bonandrini

Sabato 22 GIUGNO alle 15.30 - 16.45 - 19.15

Visite guidate alla Chiesa Arcipresbiterale Plebana alla scoperta dell'iconografia dei nostri Santi Patroni e Protettori.



Cimitero
Campo Sportivo
Via Europa
Oratorio

Domenica 23 giugno

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI - FESTA ESTERNA DI
SAN GIOVANNI BATTISTA

Funzioni mattutine secondo l'orario festivo
alle 20.00 S.Messa Solenne del Corpus Domini
e tradizionale **Processione Eucaristica** con la
partecipazione dell'Amministrazione Comunale.
Al rientro in chiesa Solenne Benedizione Eucaristica

Lunedì 24 giugno

SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA
alle 10.00 S.Messa Solenne, a cui sono particolarmente
invitati i ragazzi del CRE.

In caso di **maltempo** le principali attività
d'intrattenimento saranno spostate presso
l'Oratorio di Casnigo:
Balli popolari e Ludobus c/o Tensostruttura,
Concerti c/o Teatro, DJ Set c/o Sala polivalente

Nei giorni della festa e della processione i
cittadini sono invitati ad illuminare con luci,
lanterne e lumini le loro case; decorandole di
bianco e rosso.

Il percorso effettuato dalla Processione di
Domenica 23 giugno sarà:
Chiesa Arcipresbiterale - Piazza San Giovanni
Via Vittorio Emanuele II (Scuola Materna)
Via Fiume - Via G. Garibaldi - Piazza San
Giovanni - Chiesa Arcipresbiterale

Cibi & Bevande

- 1 **POPPY** - Fritti al cartoccio & Carne allo spiedo
- 2 **AMALFI** - Fritto misto & Insalata di mare
- 3 **GOLDEN** - Piadine & Birre artigianali
- 4 **MEGARON** - Piadine & Panini
- 5 **ÒL MACELER** - Hamburger, Pà e strinù, Tagliate, Wurstel
- 6 **PUNTO PIZZA** - Pizza & Bibite
- 7 **AL PLÀZZA** - Taglieri, Birra, Drinks & Vino

Intrattenimento

- 8 **AUTO TUNING**
- 9 **SKATE PARK & PETER PAN** animazione bambini
- 10 **DJ SET** dalle 16
- 11 **MUSICA DAL VIVO** dalle 21.30
- 12 **SPORT ESCURSION** - Pista sci fondo & Poligono
con fucili laser dalle 16
- 13 **OPEN-DAY** Corpo Bandistico Musicale Angelo Guerini
- 14 **STYLO** - Truccabimbi
- 15 **BALLI POPOLARI** dalle 19.30 alle 21.30
- 16 STAND delle **ASSOCIAZIONI**
- 17 **LUDOBUS** offerto da Associazione Botteghe di
Casnigo dalle 17 alle 22
- 18 **COLLEZIONISTI & FOTO ANTICHE** di Casnigo
- 19 **MOSTRA FOTOGRAFICA** del Photoclub Sömeanz

Promozioni In Negozio

- 20 **MERCERIA MARINA** - Lovable & Playtex -20%
- 21 **ESTETICA ROWENA** - Oasi del benessere
- 22 **PIERA RS CALZATURE** - Linea Donna Varese -30%
- 23 **GUSTO & SAPORI** - Gadget in omaggio
- 24 **PANIFICIO ZUCCA** - Panini di S. Giovanni
- 25 **DAVIDE** - Silver box